



**COMPRESORIO ALPINO TO 1
VALLI PELLICE, CHISONE E GERMANASCA**

STAGIONE VENATORIA 2012/2013

***INCHIESTA SULLA PRESSIONE DI CACCIA
ALLE SPECIE DELLA TIPICA FAUNA ALPINA
ATTRAVERSO L'ANALISI
DEI TAGLIANDI DI CACCIA GIORNALIERI***

Bricherasio, 22 novembre 2012

**A cura di
MARCO GIOVO
Responsabile Tecnico CATO1**

Come già effettuato nelle precedenti otto stagioni venatorie, anche per l'annata 2012/13 sono stati analizzati i tagliandi imbucati dai praticanti la caccia alla tipica fauna alpina.

L'obbligo di imbucare i tagliandi, come per la caccia di selezione, è una novità prevista per la prima volta dalla D.G.R. n. 71-10504 del 22.9.2003 (disposizione valida però per l'anno successivo) e ripresa nelle stagioni seguenti. Nel tagliando sono indicati i seguenti dati: nome e cognome del cacciatore, data, località di inizio caccia, comune, e consentono di calcolare la pressione giornata per giornata in ogni singolo distretto. Dalla stagione 2009/2010 il Comitato di Gestione ha richiesto di indicare anche la specie principale oggetto della battuta di caccia. I tagliandi vengono imbucati nelle 15 cassette all'uopo distribuite sul territorio del CA e sono raccolti dagli Agenti faunistici del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino.

La stagione 2012/13 è stata caratterizzata da alcune importanti novità rispetto agli anni precedenti che hanno certamente influenzato i risultati dell'indagine e che possono essere così riassunti:

- modifica del carniere per l'abrogazione delle Legge 70/96. Il nuovo carniere prevedeva nel rispetto dei tetto massimo stagione di quattro capi di tipica, il limite giornaliero di due, purchè di specie diverse (scompare il limite di un capo all'anno per il fagiano di monte e la lepre variabile e quello di due per coturnice e pernice bianca e il limite giornalieri di un capo);
- possibilità di ammissione ai CA, e alla caccia alla tipica, anche di cacciatori già ammessi in altri CA, con conseguente revisione dei criteri di ammissione per questa forma di caccia;
- piano di prelievo proposto e approvato completo a tutte e quattro le specie cacciabili;
- completamento del prelievo per tutte le specie in sei giornate di caccia.

Numero soci autorizzati

Nel 2012 sono pervenute all'ufficio 166 richieste per poter partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina (a fronte dei 724 soci del CA).

In ottemperanza alla DGR n. 93-3804 del 27.4.2012, come nella passata stagione venatoria, anche nell'annata 2012/2013 poteva essere ammessi alla caccia alla tipica fauna alpina solamente un numero di cacciatori non superiore a 2,5 volte il numero di capi di queste specie complessivamente prelevabili.

Per definire una sorta di graduatoria, il Comitato di Gestione ha quindi stabilito una serie di criteri che producevano dei punti. I soci ammissibili risultavano quindi quelli con più punti a loro favore.

E' stato inoltre previsto il versamento di una quota economica, pari a euro 25,00, riprendendo quanto già stabilito per le precedenti tre stagioni venatorie, mentre per la stagione 2008/09 la quota era stata stabilita nella misura di euro 20,00.

I criteri di ammissione per la stagione 2012/2013 sono praticamente i medesimi delle precedenti due stagioni, con l'aggiunta del punteggio per l'ammissione esclusiva al CATO1, stabilito in conseguenza della possibilità di ammissione a più CA. I criteri sono stati i seguenti:

Proprietà di un cane da caccia da ferma (gruppo 7 classificazione ENCI), come dimostrato da titolo di proprietà in cui sia evidenziato il nome del proprietario e la razza del cane (certificato di iscrizione all'anagrafe canina e/o certificato LOI-LIR) oppure	Punti 90
Proprietà di un cane da caccia di altra razza (gruppi 3, 4, 5, 6, 8, 10 classificazione ENCI), come dimostrato da titolo di proprietà in cui sia evidenziato il nome del proprietario e la razza del cane (certificato di iscrizione all'anagrafe canina e/o certificato LOI-LIR)	Punti 30
Scelta della caccia alla tipica come caccia esclusiva (no richiesta caccia al cinghiale e alla selezione) oppure	Punti 100
Scelta della caccia alla tipica oltre alla selezione (no cinghiale) oppure	Punti 60
Scelta della caccia alla tipica oltre il cinghiale (no selezione) oppure	Punti 40
Scelta della caccia alla tipica oltre il cinghiale e la selezione	Punti 0
Ammissione esclusiva al CATO1	Punti 90
Disponibilità per i censimenti primaverili *	Punti 10 per censimento
Disponibilità per i censimenti estivi al fagiano di monte *	Punti 10 per censimento
Disponibilità per i censimenti estivi a coturnice e pernice bianca *	Punti 10

Note: * La disponibilità non significa l'automatico diritto alla partecipazione ai censimenti indicati, in quanto la scelta degli operatori sarà effettuata dai tecnici faunistici secondo le necessità di ogni conteggio. In caso di chiamata e di non partecipazione ad un censimento per il quale era stata data la disponibilità, saranno però persi i relativi punti. Per i censimenti estivi è necessario essere muniti di cane da ferma di proprietà.

Il regolamento prevedeva poi quanto segue:

A parità di punteggio, sarà data priorità ai soci residenti nei Comuni ricadenti in tutto o in parte entro i confini del CA. A parità di punteggio ulteriore, sarà data priorità ai soci più anziani. Agli esclusi sarà restituita la quota economica versata.

La domanda di partecipazione alla caccia alla tipica fauna alpina deve essere presentata entro il 9.7.2012. I documenti di proprietà del cane dovranno essere presentati tassativamente insieme alla domanda pena la perdita dei punti relativi. Non fanno fede i documenti di proprietà del cane presentati per la stagione precedente, ma la documentazione di proprietà dovrà essere ripresentata ogni anno. Il CA si riserva di effettuare gli opportuni controlli per verificare l'effettiva proprietà e lo stato in vita dei cani dichiarati. In caso di attestazione non accertata il richiedente sarà escluso dalla graduatoria. Ai soci stagionali o ammessi in deroga che faranno domanda di ammissione al CA dopo il 9.7.2012, non sarà consentito l'accesso ai piani di prelievo per la tipica fauna alpina.

Successivamente al 9.7.2012 verrà approntata la graduatoria che sarà consultabile presso l'ufficio del CA di Bricherasio. E' ammesso presentare ricorso scritto entro 15 giorni dalla data di pubblicazione; decorso tale termine la graduatoria verrà considerata definitiva.

L'ammissione o la non ammissione al piano di prelievo sarà comunicata non appena approvati i piani di prelievo. In caso di ammissione al prelievo, qualora il contrassegno non venga ritirato entro il termine della prima giornata di caccia, questo sarà riassegnato al primo degli esclusi.

Per la stagione venatoria 2012/13 sono stati approvati dalla Giunta regionale per il CATO1 piani di prelievo per complessivi 56 animali, e sono quindi risultati ammissibili 140 soci. Di conseguenza sono risultati esclusi 26 cacciatori, ai quali è stata prontamente restituita la quota versata. Dei 140 soci autorizzati, 9 non hanno ritirato il contrassegno entro il termine previsto (la giornata dell'apertura della caccia a queste specie) e sono stati quindi ripescati i primi esclusi. Nella tabella seguente i dati sono confrontati con quelli degli anni precedenti.

Stagione	N. Soci	N. richieste	N. contrassegni consegnati	% sul n. totale soci
2004/05	912	599	584	64,0
2005/06	858	574	569	66,3
2006/07	841	582	578	68,7
2007/08	800	542	545	68,1
2008/09	765	289	285	37,3
2009/10	749	221	108	14,4
2010/11	731	189	132	18,1
2011/12	679	161	140	20,6
2012/13	724	166	140	19,3

Come per le ultime stagioni venatorie, analizzando le scelte operate dai soci che hanno richiesto di partecipare alla caccia alla tipica fauna alpina, emerge che tutti i cacciatori che praticano la caccia a queste specie in forma esclusiva sono stati autorizzati, e che tutti quelli proprietari di un cane da ferma sono stati autorizzati. Ovviamente nel punteggio della graduatoria le scelte si combinano, ma è evidente che i soci che effettivamente praticano questa caccia sono stati praticamente tutti autorizzati, mentre sono esclusi quelli che praticano più forme di caccia, che non hanno il cane e che non hanno dato disponibilità per i censimenti. Ancora preponderante è la quota di soci non residenti nei Comuni del CATO1 fra i soci autorizzati alla caccia alla tipica.

L'ammissione esclusiva al CATO1 (criterio previsto solo per questa stagione) ha penalizzato chi pratica questa caccia in forma esclusiva e chi è proprietario di un cane, mentre ha penalizzato negli altri casi.

Soci autorizzati e non rispetto ai tipi di caccia prescelti

Tipi di caccia richieste	Aut	Non Aut	Totale
solo tipica	28		28
tipica+sel	69	6	75
tipica+cing	15		15
tipica+cing+sel	28	20	48
Totale complessivo	140	26	166

Soci autorizzati e non rispetto alla proprietà del cane	Proprietà del cane	Aut	Non Aut	Totale
	Da ferma	104	1	105
	Di altre razze	5		5
	No	31	25	46
	Totale complessivo	140	26	166

Soci autorizzati e non rispetto alla disponibilità per i censimenti	Disponibilità ai censimenti	Aut	Non Aut	Totale
	Si	111	9	120
	No	29	17	46
	Totale complessivo	140	26	166

Soci autorizzati e non rispetto alla residenza nel CA	Residenza nel CA	Aut	Non Aut	Totale
	Si	48	17	65
	No	92	9	101
	Totale complessivo	140	26	166

Soci autorizzati e non rispetto all'ammissione esclusiva al CATO1	Ammissione esclusiva	Aut	Non Aut	Totale
	Si	109	18	127
	No	31	8	39
	Totale complessivo	140	26	166

Confronto con la stagione 2011/2012:

Soci autorizzati e non rispetto ai tipi di caccia prescelti	Tipi di caccia richieste	Aut	Non Aut	Totale
	solo tipica	27		27
	tipica+sel	65		65
	tipica+cing	17		17
	tipica+cing+sel	31	21	52
	Totale complessivo	140	21	161

Soci autorizzati e non rispetto alla proprietà del cane	Proprietà del cane	Aut	Non Aut	Totale
	Da ferma	109		109
	Di altre razze	5		5
	No	26	21	47
	Totale complessivo	140	21	161

Soci autorizzati e non rispetto alla disponibilità per i censimenti	Disponibilità ai censimenti	Aut	Non Aut	Totale
	Si	118	7	125
	No	22	14	36
	Totale complessivo	140	21	161

Soci autorizzati e non rispetto alla residenza del CA	Residenza nel CA	Aut	Non Aut	Totale
	Si	53	17	70
	No	87	4	91
	Totale complessivo	140	21	161

Confronto con la stagione 2010/2011:

Soci autorizzati e non rispetto ai tipi di caccia prescelti	Tipi di caccia richieste	Aut	Non Aut	Totale
	solo tipica	30	1	31
	tipica+sel	75	9	84
	tipica+cing	7	3	10
	tipica+cing+sel	20	44	64
	Totale complessivo	132	57	189

Soci autorizzati e non rispetto alla proprietà del cane	Proprietà del cane	Aut	Non Aut	Totale
	Da ferma	128	7	135
	Di altre razze	1	6	7
	No	3	44	47
	Totale complessivo	132	57	189

Soci autorizzati e non rispetto alla disponibilità per i censimenti	Disponibilità ai censimenti	Aut	Non Aut	Totale
	Si	113	18	131
	No	19	39	58
	Totale complessivo	132	57	189

Soci autorizzati e non rispetto alla residenza del CA	Residenza nel CA	Aut	Non Aut	Totale
	Si	40	33	73
	No	92	24	116
	Totale complessivo	132	57	189

Confronto con la stagione 2009/2010:

Soci autorizzati e non rispetto ai tipi di caccia prescelti	Tipi di caccia richieste	Aut	Non Aut	Totale
	solo tipica	24		24
	tipica+sel	55	20	75
	tipica+cing	6	11	17
	tipica+cing+sel	27	78	105
	Totale complessivo	112	109	221

Soci autorizzati e non rispetto alla proprietà del cane	Proprietà del cane	Aut	Non Aut	Totale
	Si	110	8	118
	No	2	101	103
	Totale complessivo	112	109	221

Soci autorizzati e non rispetto alla disponibilità per i censimenti	Disponibilità ai censimenti	Aut	Non Aut	Totale
	Si	93	25	118
	No	19	84	103
	Totale complessivo	112	109	221

Soci autorizzati e non rispetto alla residenza del CA	Residenza nel CA	Aut	Non Aut	Totale
	Si	33	56	89
	No	79	53	132
	Totale complessivo	112	109	221

Pressione giornaliera e complessiva

La stagione venatoria 2012/13 è durata solamente 6 giornate delle 10 potenziali, per effetto del completamento del piano di prelievo a tutte le specie.

Nelle 6 giornate di caccia sono stati imbucati complessivamente 371 tagliandi (pari a 61,8 tagliandi/giornata) distribuiti come segue:

Data	Giorno	Meteo	Quota neve	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
3-ott	MER	Sereno	--	26	56	82
7-ott	DOM	Sereno	--	15	59	74

Data	Giorno	Meteo	Quota neve	Val Pellice	Valli Chisone e Germanasca	Totale
10-ott	MER	Sereno	--	20	53	73
14-ott	DOM	Nuvoloso	--	13	45	58
17-ott	MER	Sereno	--	16	32	48
21-ott	DOM	Nuvoloso	--	1	37	38
TOTALE				91	282	373

Confronto con gli anni precedenti:

Stagione	Numero Uscite	N. soci autorizzati	N. tagliandi imbucati	Tagliandi/giornata	Pressione totale	Pressione Val Pellice	Pressione Valli Chisone e Germanasca
2004/05	18	584	1.024	60,2	1.016	290	726
2005/06	18	569	891	49,5	886	261	625
2006/07	15	578	953	63,6	953	294	660
2007/08	10	545	783	78,3	770	224	546
2008/09	10	285	609	60,9	609	194	415
2009/10	10	108	440	44,0	440	141	299
2010/11	10	132	462	46,2	462	127	335
2011/12	10	140	553	55,3	553	154	399
2012/13	6	140	373	62,2	371	91	280

Nota: Nella stagione 2004/05 in 8 casi uno stesso cacciatore aveva imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia. Nella stagione 2005/06 in 5 casi uno stesso cacciatore aveva imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia. Nella stagione 2007/8 in 13 casi uno stesso cacciatore ha imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia. . Nella stagione 2012/13 in 2 casi uno stesso cacciatore ha imbucato due tagliandi nella stessa giornata per indicare un cambio nella zona di caccia.

Per i dettagli delle stagioni venatorie precedenti, si rimanda alle relative relazioni annuali.

Nei nove anni della ricerca la pressione complessiva è diminuita progressivamente, per via della riduzione delle giornate di caccia e per la riduzione del numero di soci autorizzati, prima per effetto della previsione della quota di ammissione di 20 euro nel 2008, poi per la previsione della quota di 25 euro più la soglia del numero di soci autorizzabili a partire dal 2009. Nella stagione 2012/13 inoltre la caccia è durata solo 6 giornate poi i piani sono stati completati per tutte le specie.

Confronto fra pressione e carniere

Al fine di confrontare per ogni giornata il numero di cacciatori dediti a questa forma di caccia con il numero di capi di queste specie ancora disponibili per l'abbattimento, è stato rapportato il numero di tagliandi imbucati con il numero di capi disponibili all'inizio di ciascuna giornata di caccia.

La situazione della stagione venatoria 2011/12 è la seguente:

Data	Giorno	Numero cacciatori	Animali prelevati	Piano residuo all'inizio della giornata
3-ott	MER	82	26	56
7-ott	DOM	74	13	30
10-ott	MER	73	7	17
14-ott	DOM	58	5	10
17-ott	MER	48	3	5
21-ott	DOM	38	3	2

C'è una correlazione positiva statisticamente altamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolato sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,94; $P>0,01$). Le maggiori opportunità di carniere hanno certamente favorito il prelievo e mantenuto un'alta pressione per più giornate

di caccia, mentre negli altri anni si osservava un netto calo del numero di cacciatori dopo le prime giornate. L'ampliamento del carniere individuale giornaliero e stagione ha portato anche un maggior efficienza dello sforzo di caccia (mai si era osservato uno sforzo così basso per singolo capo prelevato nelle prime cinque giornate di caccia).

Per i dettagli delle stagioni venatorie precedenti, si rimanda alle relative relazioni annuali.

Stagione	1a-5a giornata			5a-10a giornata			oltre la 10a giornata		
	Tagliandi	Capi	Pressione	Tagliandi	Capi	Pressione	Tagliandi	Capi	Pressione
2012/13	333	54	6,2	38	3	12,7			
2011/12	373	36	10,4	180	9	20,0			
2010/11	321	32	10,0	141	14	10,0			
2009/10	310	25	12,4	130	11	11,8			
2008/09	461	56	8,2	148	10	14,8			
2007/08	555	71	7,8	215	8	26,9			
2006/07	552	62	8,9	331	25	13,2	70	2	35,0
2005/06	437	55	7,9	275	26	10,6	174	5	34,8
2004/05	530	70	7,6	276	16	17,2	213	9	23,7

Per la stagione 2011/12 non è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolato sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,54). Si è tornati ad osservare quanto emerso fino alla stagione 2008/09, ovvero che la pressione è diminuita nel corso della stagione, mentre lo sforzo di caccia per l'abbattimento di un capo è aumentato (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (19 ottobre) si è registrata una pressione complessiva di 180 cacciatori a fronte di solo 9 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 20,0 uscite per capo, il doppio delle 5 giornate iniziali). Si noti che anche in questa stagione di caccia come nelle tre precedenti, per alcune giornate, il numero di cacciatori sul campo è risultato di non molto superiore al numero di capi ancora disponibili per il prelievo a inizio giornata.

Per la stagione 2010/11 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolato sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,77; P>0,01). La pressione è diminuita nel corso della stagione, ma lo sforzo di caccia è rimasto pressoché invariato: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 10,0 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (20 ottobre) si è registrata una pressione complessiva di 141 cacciatori a fronte di solo 14 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 10,0 uscite per capo). Si noti che anche in questa stagione di caccia come nelle due precedenti, per diverse delle giornate, il numero di cacciatori sul campo è stato di non molto superiore al numero di capi ancora disponibili per il prelievo a inizio giornata.

Nella stagione 2009/10 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,68; P>0,05). La pressione è diminuita nel corso della stagione, ma lo sforzo di caccia è rimasto pressoché invariato: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 12,4 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (21 ottobre) si è registrata una pressione complessiva di 131 cacciatori a fronte di solo 11 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 11,8 uscite per capo). In questa stagione di caccia come nella precedente, per molte delle giornate, il numero di cacciatori sul campo è stato di poco superiore al numero di capi ancora disponibili per il prelievo a inizio giornata.

Nella stagione 2008/09 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente altamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,955; P>0,01). Lo sforzo di caccia è però variabile nel tempo: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 8,2 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (19 ottobre) è rimasta aperta solamente la caccia alla Coturnice, in entrambi i distretti e nelle ultime 5 giornate si è registrata una pressione complessiva di 148 cacciatori a fronte di solo 10 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 14,8 uscite per capo).

Nella stagione 2007/08 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente altamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati calcolata sull'intera stagione di caccia (R

Spearman=0,83; $P>0,01$). Lo sforzo di caccia è però variabile nel tempo: in media, nelle prime cinque giornate di caccia lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 7,8 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento); dalla sesta giornata (21 ottobre) è rimasta aperta solamente la caccia al Fagiano di monte, in entrambi i distretti e nelle ultime 5 giornate si è registrata una pressione complessiva di 215 cacciatori a fronte di solo 8 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo enorme pari a 26,9 uscite per capo).

Nella stagione 2006/07 non è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati nelle prime sette giornate (R Spearman=0,53), la correlazione diventa invece altamente significativa se calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,82; $P>0,01$). In media nelle prime sette giornate lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 9,8 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento). All'ottava giornata (1 novembre) è stata chiusa, per completamento dei piani di prelievo, la caccia alla Coturnice ed al Fagiano di monte in Val Pellice e dalla nona giornata è rimasta aperta sola la caccia al Fagiano di monte in Val Chisone e Val Germanasca. Nelle ultime 5 giornate si è registrata una pressione complessiva di 251 cacciatori a fronte di solo 17 esemplari di tipica cacciati (con uno sforzo pari a 14,8 uscite per capo).

Nella stagione 2005/06 stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati nelle prime sette giornate (R Spearman=0,84; $P>0,05$). La correlazione sostanzialmente non cambia se calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,80; $P>0,01$). In media nelle prime sette giornate lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 7,7 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero capi abbattuti complessivamente fino a quel momento). A partire dall'ottava giornata (26 ottobre) è rimasta aperta sola la caccia al Fagiano di monte in entrambi i distretti mentre la caccia alla Coturnice era chiusa per completamento dei piani e quella alla Pernice bianca ed alla Lepre variabile sospesa per mancato superamento del 50% del piano secondo le disposizioni regionali. Nelle ultime 11 giornate si è registrata una pressione complessiva di 290 cacciatori a fronte di solo 9 esemplari di fagiano di monte cacciati (con uno sforzo pari a 32,2 uscite per capo).

Nella stagione 2004/05 è stata verificata una correlazione positiva statisticamente significativa fra il numero di tagliandi imbucati ed il numero di capi prelevati nelle prime sette giornate (R Spearman=0,75; $P>0,05$). La correlazione aumenta se calcolata sull'intera stagione di caccia (R Spearman=0,83; $P>0,01$). In media nelle prime sette giornate lo sforzo per l'abbattimento di un capo è stato di 8,3 uscite (calcolato dal rapporto fra pressione complessiva ed il numero di capi abbattuti complessivamente fino a quel momento). A partire dall'ottava giornata (27 ottobre) rimaneva aperta sola la caccia al Fagiano di monte in entrambi i distretti mentre la caccia alle altre specie era chiusa per completamento dei piani. Nelle ultime 10 giornate si è registrata una pressione complessiva di 329 cacciatori a fronte di solo 12 esemplari di fagiano di monte cacciati (con uno sforzo pari a 27,4 uscite per capo).

Distribuzione spaziale della pressione

In tutti gli anni dell'indagine è sempre emersa evidente la differenza di pressione fra i due distretti:

Stagione	Pressione totale	Pressione Val Pellice (1)	Pressione Valli Chisone e Germanasca (2)	Rapporto (2/1)
2004/05	1.016	290	726	2,5
2005/06	886	261	625	2,4
2006/07	953	294	660	2,2
2007/08	770	224	546	2,4
2008/09	609	194	415	2,1
2009/10	440	141	299	2,1
2010/11	462	127	335	2,6
2011/12	553	154	399	2,6
2012/13	371	91	280	3,1

Il distretto Valli Chisone e Germanasca presenta una pressione nettamente superiore a quella del distretto Val Pellice; in media, il distretto Valli Chisone e Germanasca assorbe il 68-76% delle presenze di cacciatori dediti alla caccia alla tipica fauna alpina. Tale rapporto è costante negli anni, con leggere variazioni

nell'entità delle differenze. In particolare quest'anno è aumentato ulteriormente e significativamente a favore del distretto Valli Chisone e Germanasca, probabilmente perché nell'ultima giornata era aperta la caccia solamente più al Fagiano di monte in questo distretto.

La distribuzione della pressione per Comune nella stagione 2012/13 è stata la seguente:

Comune	Totale	%
Prali	133	35,7
Pragelato	59	15,8
Perrero	52	13,9
Villar Pellice	39	10,5
Roure	22	5,9
Angrogna	20	5,4
Bobbio Pellice	18	4,8
Pramollo	10	2,7
Torre Pellice	8	2,1
Rora'	6	1,6
Pinasca	4	1,1
Massello	2	0,5
TOTALE	373	100,0

Ancor più di quanto già evidenziato nelle passate stagioni, evidente è il ruolo del Comune di Prali, che da solo conta oltre un terzo delle presenze complessive. I primi quattro comuni (Prali, Perrero, Villar Pellice e Pragelato) registrano il 75,9% delle presenze. Anche quest'anno la pressione su Pragelato è stata influenzata dal divieto di caccia alla Coturnice sul territorio di questo Comune.

Confronto con le cinque stagioni venatorie precedenti:

Anno	2011		2010		2009		2008		2007		2006	
	N. tagliandi	%										
Angrogna	33	6,0	39	8,4	34	7,7	72	11,8	41	5,3	74	7,8
Bobbio Pellice	42	7,6	40	8,7	49	11,1	55	9	73	9,5	102	10,7
Massello	0	0	3	0,6	2	0,5	5	0,8	0	0	0	0
Perosa Argentina	5	0,9	3	0,6	7	1,6	14	2,3	9	1,2	14	1,5
Perrero	101	18,3	63	13,6	58	13,2	74	12,2	100	13	121	12,7
Pinasca	12	2,2	22	4,8	18	4,1	20	3,3	21	2,7	11	1,2
Pragelato	51	9,2	69	14,9	46	10,5	76	12,5	119	15,5	120	12,6
Prali	163	29,5	126	27,3	117	26,6	142	23,3	190	24,7	265	27,8
Pramollo	39	7,1	34	7,4	29	6,6	22	3,6	47	6,1	40	4,2
Rorà	12	2,2	7	1,5	11	2,5	12	2	26	3,4	21	2,2
Roure	27	4,9	11	2,4	21	4,8	55	9	52	6,8	75	7,9
S. Pietro Val Lemina	0	0	3	0,6	1	0,2	4	0,7	6	0,8	4	0,4
Salza di Pinerolo	1	0,2	1	0,2	0	0	3	0,5	2	0,3	10	1
Torre Pellice	12	2,2	8	1,7	12	2,7	14	2,3	28	3,6	35	3,7
Villar Pellice	55	9,9	33	7,1	35	8	41	6,7	56	7,3	61	6,4
Totale	553	100	462	100	440	100	609	100	770	100	953	100

Note: nel 2009, 2010, 2011 e nel 2012 a Pragelato la caccia alla coturnice era vietata.

La distribuzione della pressione di caccia per comune e la distribuzione dei capi prelevati sono correlati con significatività statisticamente significativa (R Spearman=0,60; $P>0,05$), anche se si osservano alcune incongruenze (es. Bobbio Pellice e Pragelato e Perrero), che abbassano il livello di significatività al livello più basso osservato nel periodo dell'inchiesta:

Comune	N. tagliandi	N. capi prelevati
Prali	133	25
Pragelato	59	4
Perrero	52	3
Villar Pellice	39	5
Roure	22	4
Angrogna	20	4
Bobbio Pellice	18	7
Pramollo	10	
Torre Pellice	8	2
Rorà	6	
Pinasca	4	
Massello	2	1
Perosa Argentina		2
TOTALE	373	57

Confronto con i gli anni precedenti:

Anno	2011		2010		2009		2008		2007		2006	
	N. tagliandi	N. capi prelevati										
Comune												
Angrogna	33	10	39	6	34	5	72	6	41	2	74	12
Bobbio Pellice	42	2	40	5	49	3	55	14	73	16	102	17
Massello	0	0	3	1	2	0	5	2	0	0	0	0
Perosa Argentina	5	1	3	0	7	1	14	0	9	3	14	3
Perrero	101	2	63	3	58	4	74	2	100	9	121	4
Pinasca	12	1	22	2	18	2	20	2	21	1	11	3
Pragelato	51	2	67	7	46	4	76	9	119	8	120	4
Prali	163	18	126	14	117	4	142	22	190	21	265	30
Pramollo	39	2	34	1	29	0	22	0	47	1	40	1
Rorà	12	0	7	1	11	0	12	0	26	1	21	0
Roure	27	3	11	0	21	6	55	7	52	10	75	8
S. Pietro Val Lemina	0	0	3	0	1	0	4	0	6	0	4	0
Salza di Pinerolo	1	0	1	0	0	0	3	0	2	0	10	2
Torre Pellice	12	1	8	1	12	1	14	1	28	1	35	1
Villar Pellice	55	3	33	5	35	6	41	1	56	6	61	3
Totale	553	45	462	46	440	36	609	66	770	79	953	88

In tutti gli anni la correlazione fra la distribuzione della pressione di caccia sul territorio nella stagione e la distribuzione dei capi prelevati è stata statisticamente altamente significativa (2011/12: R Spearman=0,78; $P>0,01$, 2010/11: R Spearman=0,87; $P>0,01$; 2009/10: R Spearman=0,67; $P>0,01$; 2008/09: R Spearman=0,79; $P>0,01$; 2007/08: R Spearman=0,86; $P>0,01$; 2006/07: R Spearman=0,78; $P>0,01$).

Numero di soci praticanti la caccia alla tipica fauna alpina

Nella stagione 2012/13 sono stati 121 i soci che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,1 giornate sulle 6 effettivamente disponibili. E' importante notare che i soci autorizzati a questo tipo di caccia erano 140, quindi solamente ben 19 non hanno effettuato nemmeno un'uscita. Quest'anno il numero di soci autorizzati che ha effettuato una sola uscita è aumentato (24%) risultando il valore più alto degli ultimi 5 anni.

N uscite	Stagione 2004/05		Stagione 2005/06		Stagione 2006/07		Stagione 2007/08		Stagione 2008/09		Stagione 2009/10		Stagione 2010/11		Stagione 2011/12		Stagione 2012/13	
	N cacc.	%																
1	75	26,7	93	33	87	31,3	71	29,2	40	21,9	12	11,9	21	17,8	24	17,6	29	24,0
2	59	21	55	19,5	42	15,1	48	19,8	37	20,2	9	8,9	15	12,7	22	16,2	25	20,7
3	33	11,7	41	14,5	32	11,5	36	14,8	26	14,2	26	25,7	25	21,2	18	13,2	19	15,7
4	35	12,5	25	8,9	32	11,5	25	10,3	32	17,5	14	13,9	14	11,9	14	10,3	20	16,5
5	17	6	21	7,4	27	9,7	22	9,1	19	10,4	11	10,9	13	11	17	12,5	15	12,4
6	19	6,8	14	5	26	9,4	19	7,8	14	7,7	10	9,9	14	11,9	19	14,0	13	10,7
7	11	3,9	14	5	13	4,7	11	4,5	10	5,5	4	4	5	4,2	8	5,9		
8	13	4,6	9	3,2	7	2,5	6	2,5	5	2,7	8	7,9	5	4,2	6	4,4		
9	6	2,1	4	1,4	5	1,8	4	1,6			7	6,9	4	3,4	8	5,9		
10	3	1,1	4	1,4	2	0,7	1	0,4					2	1,7				
11	2	0,7	1	0,4	5	1,8												
12	1	0,4																
13	4	1,4																
14	3	1,1	1	0,4														
Totale	281	100	282	100	278	100	243	100	183	100	101	100	118	100	136	100	121	100

Nella stagione 2011/12 sono stati 136 i soci che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 4,1 giornate sulle 10 disponibili. Il 17,6% ha effettuato una sola uscita.

Nella stagione 2010/11 sono stati 118 i soci che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 4,6 giornate sulle 10 disponibili. Il 17,8% ha effettuato una sola uscita.

Nella stagione 2009/10 sono stati 101 i soci che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 4,4 giornate sulle 10 disponibili. Rispetto agli anni precedenti, dove un quinto dei soci autorizzati usciva una sola volta, quest'anno solo un minima parte di questi (11,9%) ha effettuato una sola uscita.

Nella stagione 2008/09 sono stati identificati 183 soci diversi che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,3 giornate sulle 10 disponibili. Un quinto di questi è comunque uscito una sola volta.

Nella stagione 2007/08 sono stati identificati 243 soci diversi che hanno praticato, almeno per una giornata, la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,2 giornate sulle 10 disponibili. Anche quest'anno quasi un terzo è comunque uscito una sola volta.

Nella stagione 2006/07 i soci identificati quali praticanti la caccia alla tipica fauna alpina erano stati 278, dedicandovi in media 3,4 giornate sulle 15 disponibili. Quasi un terzo comunque è uscito una sola volta.

Nella stagione 2005/06 in totale i soci che hanno praticato almeno per una giornata la caccia alla tipica fauna alpina sono stati 282 con un impegno medio di 3,1 giornate delle 18 disponibili. Anche per questa stagione di caccia, solo 1/3 dei cacciatori che hanno praticato la caccia alla Tipica fauna alpina ha effettuato una sola uscita e il 67% non più di tre uscite.

Nella stagione 2004/05 in totale erano stati identificati 281 soci diversi che avevano praticato in quella stagione la caccia alla tipica fauna alpina, dedicandovi in media 3,6 giornate sulle 17 disponibili. Oltre un quarto comunque è uscito una sola volta. Anche il fatto che il primo giorno alcuni soci potevano non aver imbucato il tagliando per effetto dei falsi avvisi, non può aver influenzato questo risultato, se questi soci, come probabilmente è poi avvenuto, sono poi tornati a caccia nelle giornate successive ed hanno imbucato.

I dati sulla pressione delle stagioni 2009/10, 2010/11, 2011/12 e 2012/13 non sono comparabili a quelli delle stagioni precedenti, poiché il vincolo del limite massimo di soci ammissibili al prelievo, pari a 2,5 volte il numero di capi prelevabili, ha già prodotto un limite.

Nelle stagioni 2004/05, 2005/06, 2006/07 e 2007/08 era emerso che meno di un terzo dei soci del CA dedicava almeno un giorno alla caccia alla tipica fauna alpina. Nella stagione 2008/09 l'introduzione della quote economica (20 euro) aveva dimezzato il numero di richieste di partecipazione a questa caccia e ridotto di un terzo il numero di effettivi praticanti rispetto alla media del quadriennio precedente.

Per confronto si ricorda che la percentuale di soci praticanti la caccia alle specie della tipica fauna alpina desunto dal questionario effettuato nel 2004 era del 21,4%, mentre il risultato di quanto dichiarato nel precedente questionario del 2002 era decisamente superiore (41,8%).

Nella stagione 2012/2013 la percentuale di soci autorizzati al prelievo è stata la più alta mai registrata: più di un socio su tre di quelli che ha effettuato questa caccia è riuscito a catturare almeno un esemplare di tipica fauna alpina nel corso dell'anno. Anche il rapporto capi abbattuti/soci autorizzati è stato il più alto dei 9 anni

di inchiesta. La variazione del carniere unitamente ai buoni successi riproduttivi di tutte le specie hanno certamente favorito questi risultati.

Stagione venatoria	N. capi abbattuti	N. soci cha ha esercitato la caccia almeno una volta	Rapporto capi abbattuti/soci esercitanti	N. soci che ha prelevato almeno un capo	% di soci che hanno preso almeno un capo
2004/05	95	281	0,34	74	26,3
2005/06	86	282	0,30	59	20,9
2006/07	88	278	0,32	70	25,2
2007/08	79	243	0,33	59	24,3
2008/09	66	183	0,36	51	27,9
2009/10	36	101	0,36	32	31,7
2010/11	46	118	0,39	36	30,5
2011/12	45	136	0,33	35	25,7
2012/13	57	121	0,47	43	35,5

La nuove regole del carniere non consentono di confrontare direttamente i dati della stagione 2012/13 con le precedenti.

Quest'anno infatti si è registrato il più alto rapporto fra capi abbattuti e soci autorizzati e si è osservata la più alta percentuale di soci autorizzati che hanno prelevato almeno un capo.

Specie oggetto della battuta di caccia

Nella stagione 2009/10, per la prima volta, è stato chiesto ai soci di indicare nei tagliandi da imbucare a inizio giornata di caccia anche la specie principale oggetto della battuta. L'indicazione di una specie non pregiudica l'abbattimento di altre specie appartenenti alla tipica fauna alpina, ma permette di analizzare meglio la pressione di caccia. Purtroppo, in quella stagione, le limitazioni qualitative del carniere approvato dalla Giunta regionale, ridotto a sole due specie (Fagiano di monte e Coturnice), ha limitato quest'analisi, senz'altro più interessante con un maggior numero di specie cacciabili.

L'obbligo dell'indicazione della specie oggetto del prelievo è stato riproposta nelle stagioni 2010/11 (quattro specie cacciabili) e 2011/12 (tre specie cacciabili) e 2012/13 (quattro specie cacciabili).

Quest'anno i tagliandi sono stati compilati correttamente nel 97,6% dei casi, nell'5,4% dei casi sono state indicate due specie e solo nello 0,8% dei casi sono state indicate tutte le specie.

Nella stagione 2011/12 i tagliandi sono stati compilati correttamente nel 97,6% dei casi, nell'5,4% dei casi sono state indicate due specie e solo nello 0,8% dei casi sono state indicate tutte le specie.

Nella stagione 2010/11 i tagliandi sono stati compilati correttamente nel 84,2% dei casi, nell'8% dei casi sono state indicate due specie, nel 6,3% dei casi sono state indicate tutte le specie e solo nell'1,5% dei casi non è stata indicata alcuna specie.

Nella stagione 2009/10 i tagliandi sono stati compilati correttamente nel 76,4% dei casi, nel 13,4% dei casi sono state indicate entrambe le specie, nel 10,2% dei casi non è stata indicata alcuna specie.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione della pressione per specie e per giornata:

Data	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Totale
3-ott	13	42	9	3	9	6	82
6-ott	2	46	18		5	3	74
10-ott		51	18		3	1	73
13-ott		57	1				58
17-ott		48					48
20-ott		38					38
Totale	15	282	46	3	17	10	373

Confronto con i dati della stagione 2011/12:

Data	Bianca	Forcello	Coturnice	Due specie	Tutte	Totale
2-ott	26	54	11	6	3	100
5-ott	9	40	8	3	1	61
9-ott		62	15	4		81
12-ott		45	13	5		63
16-ott		50	16	2		68
19-ott		27	6	3		36
23-ott		42	16	4		62
26-ott		11	5			16
30-ott		31	10	2		43
2-nov		12	11			23
Totale	35	374	111	29	4	553

Confronto con i dati della stagione 2010/11:

Data	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Non indicato	Totale
3-ott	13	50	10		5	8	5	91
6-ott	12	29	10	1	11	2		65
10-ott	3	32	17	1	4	8	1	66
13-ott		24	18	2	4	3		51
17-ott		22	16	1	4	5		48
20-ott		33	12	1	3	1		50
24-ott		32	13		2			47
27-ott		17	3		1	1		22
31-ott		6	1		3	1	1	12
3-nov		6	4					10
Totale	28	251	104	6	37	29	7	462

Confronto con i dati della stagione 2009/10:

Data	Forcello	Coturnice	Due specie	Non ind.	Totale
04-ott	45	16	15	12	88
07-ott	39	9	12	5	65
11-ott	33	11	9	9	62
14-ott	24	10	7	4	45
18-ott	34	6	7	3	50
21-ott	13	3		1	17
25-ott	29	4	3	3	39
28-ott	16	5	4	1	26
01-nov	16	4	1	4	25
04-nov	11	8	1	3	23
Totale	260	76	59	45	440

Anche quest'anno è evidente la maggior pressione esercitata sul Fagiano di monte, oltre sei volte quella della Coturnice. La specie indicata come oggetto principale del prelievo è comunque da considerarsi indicativa, visto che in molti casi il capo abbattuto è stato diverso da quanto indicato sul tagliando.

Il Fagiano di monte resta comunque la specie più ricercata, in particolar modo in questa stagione venatoria dove, per la prima volta, il limite di carniere di un capo all'anno è stato eliminato; il suo prelievo pare comunque più difficoltoso rispetto a quello della Pernice bianca o della Coturnice, dal confronto fra il numero di uscite dedicate alla specie e il numero di capi prelevati.

Nella seguente tabella la pressione per specie è suddivisa per Comune:

Comune	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Totale
Angrogna		8	10		2		20
Bobbio pellice	1	6	6		2	3	18
Massello			2				2
Perrero		47	1		3	1	52
Pinasca		1	2		1		4
Pragelato	2	53		1		3	59
Prali	10	106	4	1	9	3	133
Pramollo		10					10
Rorà		5	1				6
Roure		11	11				22
Torre pellice		3	4	1			8
Villar pellice	2	32	5				39
Totale complessivo	15	282	46	3	17	10	373

Confronto con la stagione 2011/12:

Comune	Bianca	Forcello	Coturnice	Due specie	Tutte	Totale
Angrogna		18	10	5		33
Bobbio Pellice	1	19	19	3		42
Perosa Argentina			4	1		5
Perrero		90	6	4	1	101
Pinasca		2	10			12
Pragelato	4	45		2		51
Prali	29	113	14	5	2	163
Pramollo		20	18	1		39
Rora'		12				12
Roure		15	10	2		27
S.Pietro Val Lemina			1			1
Torre Pellice		2	9	1		12
Villar Pellice	1	38	10	5	1	55
Totale complessivo	35	374	111	29	4	553

Confronto con la stagione 2010/11:

Comune	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Non indicato	Totale
Angrogna		3	22		3	10	1	39
Bobbio Pellice	2	16	18		2	2		40
Massello			2				1	3
Perosa Argentina			3					3
Perrero		49	11		2	1		63
Pinasca		2	16		3		1	22
Pragelato	2	52		6	3	6		69
Prali	23	69	8		18	4	4	126
Pramollo		19	11		2	2		34
Rora'		3	3		1			7
Roure		8	2			1		11
S.Pietro Val Lemina		3						3
Salza di Pinerolo		1						1
Torre Pellice		2	3		2	1		8
Villar Pellice	1	24	5		1	2		33
Totale	28	251	104	6	37	29	7	462

Confronto con la stagione 2009/10:

Comune	Forcello	Coturnice	Due specie	Non ind.	Totale
Angrogna	15	10	4	5	34
Bobbio Pellice	21	15	12	1	49
Massello		1	1		2
Perosa Argentina	3	4			7
Perrero	38	9	11		58
Pinasca	3	13	2		18
Pragelato	42			4	46
Prali	71	9	22	15	117
Pramollo	21	5		3	29
Rora'	9	1	1		11
Roure	9	5		7	21
S. Pietro Val Lemina	1				1
Torre Pellice	3	1	3	5	12
Villar Pellice	24	3	3	5	35
Totale complessivo	260	76	59	45	440

Il dato è infine raggruppato a livello di distretto:

Distretto	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Totale
Val Pellice	3	54	26	1	4	3	91
Valli Chisone e Germanasca	12	228	20	2	13	7	282
Totale	15	282	46	3	17	10	373

Confronto con la stagioni precedenti:

Stagione	Distretto	Bianca	Forcello	Coturnice	Lepre	Due specie	Tutte	Non indicato	Totale
2011/12	Val Pellice	2	89	48		14	1		154
	Valli Chisone e Germanasca	33	285	63		15	3		399
	Totale	35	374	111		29	4		553
2010/11	Val Pellice	3	48	51		9	15	1	127
	Valli Chisone e Germanasca	25	203	53	6	28	14	6	335
	Totale	28	251	104	6	37	29	7	462
2009/10	Val Pellice		72	30		23		16	141
	Valli Chisone e Germanasca		188	46		36		29	299
	Totale complessivo		260	76		59		45	440

A livello di distretto è evidente quanto emerso con i dati delle stagioni precedenti, ovvero la netta differenza di pressione per il Fagiano di monte, mentre la pressione per la Coturnice è sostanzialmente analoga. Emerge anche quest'anno come la pressione sulla Pernice bianca sia quasi esclusivamente rivolta alle valli Chisone e Germanasca. Per le specie principali (Fagiano di monte e Coturnice) è altrettanto lampante come lo sforzo per il completamento dei piani sia inferiore in Val Pellice rispetto al distretto Valli Chisone e Germanasca.